

**PROGETTO DI NUOVA STRUTTURA SANITARIA SPECIALISTICA
AMBULATORIALE, ODONTOIATRICA E DI CHIRURGIA
AMBULATORIALE COMPLESSA DA REALIZZARSI IN FOSSANO,
VIA MACALLE' N.5.**

Relazione tecnica



LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

Via Bava San Paolo, 15
12045 - FOSSANO (Cuneo)

*Architetto Silvio Pagliero
Architetto Roberto Patrese*

La presente istanza ha per oggetto la valutazione di compatibilità ai sensi dell'ex-art.8-ter, comma 3 del d.lgs. 502/92 e s.m.i. in merito al trasferimento di attività specialistica ambulatoriale esistente, in una nuova struttura, con trasformazione ed ampliamento in struttura di "chirurgia ambulatoriale complessa". L'attuale struttura denominata **Biomed s.r.l.** ha sede in Fossano, in via Cesare Battisti 40 ed è legittimata con Autorizzazione Sanitaria n. 25 del 1 Aprile 2009. La rilocalizzazione della struttura è prevista sempre in Fossano, in via Macallè, Biomed ha titolo all'edificazione in quanto beneficiaria di diritto di superficie ricevuto con apposito atto notorio da parte della proprietà, Trust "il Gufo". Tale area risulta essere meglio servita rispetto alla posizione attuale in quanto posizionata nei pressi della Strada Statale 28 e Provinciale 428 e dell'uscita della tangenziale su via Villafalletto.



Fotografia aerea dell'area con indicazione area di intervento.

L'area in questione è stata appositamente destinata da variante n.12 al PRGC ad "Area per attrezzature di interesse generale - Attrezzature ospedaliere e sanitarie" individuandone i parametri urbanistici di seguito riportati:

Attrezzature ospedaliere e sanitarie UF Indice Utilizzazione Fondiaria =	0,40 mq/mq di SF
Hmax Altezza massima =	15,50 metri o superiore se esistente
Dc Distanza minima dai confini di proprietà =	5,00 metri
Dz Distanza minima dai confini di zona =	5,00 metri per i volumi principali
D Distanza minima tra edifici =	10,00 metri tra pareti e pareti finestate
Ds Distanza dai confini stradali =	5,00 metri da strade con larghezza inferiore a 7 metri 7,50 metri da strade con larghezza compresa tra 7 e 15 metri 10,00 metri da strade con larghezza superiore a 15 metri
VL Indice di visuale libera =	1,0 H
Vp Verde privato =	30% della SF minimo esistente alla data di adozione del presente PRG

Il progetto allegato alla presente autorizzazione è stato realizzato tenendo conto dei presenti parametri.



Vista progettuale del fabbricato lato nord est

Il nuovo fabbricato è un edificio di forma rettangolare di tre piani fuori terra (terreno, primo e secondo) totalmente destinato ad attività sanitarie. La struttura è servita da un unico vano scale ed ascensore con accesso diretto dal parcheggio pubblico esterno. Una scala di sicurezza esterna richiesta dalla normativa consente l'accesso al tetto, previsto piano, dove sono presenti le dotazioni tecnologiche ed impiantistiche dell'intera struttura.

Al piano terreno è prevista la rilocalizzazione della Biomed di cui alla presente valutazione di compatibilità ai sensi dell'ex-art.8-ter, comma 3 del d.lgs. 502/92 e s.m.i. e trasformazione in struttura di chirurgia ambulatoriale complessa.

Nella parte più prossima all'accesso sono collocate la parte di accettazione e direzionale e la zona di attesa; un corridoio opportunamente disimpegnato distribuisce agli ambulatori. La parte operatoria è collocata in posizione defilata ed è progettata come nucleo compatto, compartimento ed autonomo con uscita di sicurezza diretta all'area esterna dove è prevista la sosta delle ambulanze per eventuali emergenze.

Il piano secondo prevede la localizzazione di studio dentistico odontoiatrico con, nella parte più prossima all'accesso la parte di accettazione, direzionale e di attesa; un corridoio opportunamente disimpegnato distribuisce agli ambulatori. Un altro spazio è stato dedicato ad altri studi edifici ed a una sala riunioni.

Il terzo piano è stato lasciato indefinito con una destinazione a sgombero di servizio alle attività dei piani sottostanti. Sul tetto, previsto piano, sono distribuiti, in prossimità delle dorsali di discesa ai piani, i vani tecnici.

L'area a parcheggio esterna, convenzionata ad uso pubblico, è stata progettata con una distribuzione comoda e funzionale con marciapiede al lato per accedere comodamente ed in sicurezza alla struttura. Parcheggio per diversamente abili e area di sosta delle ambulanze sono state previsti nel parcheggio a ridosso della struttura.

Requisiti strutturali tecnologici generali.

La struttura è in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di

- Caratteristiche ambientali e di accessibilità;

L'area oggetto di intervento è inserita in un contesto ambientale già antropizzato di facile accessibilità in quanto il lotto in questione affaccia già sulla viabilità pubblica. In sede di variante al PRGC è stata redatta da parte del comune di Fossano specifica verifica di valutazione ambientale dell'intervento con esito favorevole.

- Protezione antisismica;

Il progetto strutturale rispetta le Norme Tecniche vigenti in materia antisismica emanate ai sensi dell'articolo 83, comma 1, del D.P.R. 380/2001, che classificano il territorio di Fossano in zona 3 secondo la DGR n. 11-13058 del 19.01.2010.

- Protezione antincendio;

Il progetto allegato è già stato realizzato conformemente a quanto previsto dalla "regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private" approvato con D.M. 18 settembre 2002, ed ha già avuto riscontro positivo da parte del Comando dei VVFF di Cuneo.

- Protezione acustica;

Le Norme di attuazione del PRGC prevedono un adeguato inserimento acustico mediante interventi a carico del proponente tali da garantirne il comfort acustico; tali interventi sono già stati recepiti nella redazione del presente progetto.

- Sicurezza elettrica e continuità elettrica;

Il progetto degli impianti della struttura ha adottato tutte quelle soluzioni tecnicamente corrette, atte a garantire le condizioni di sicurezza, affidabilità e continuità richieste dalle disposizioni normative e legislative, affinché il rischio per i pazienti e per il personale operante possa essere contenuto entro valori tollerabili. Di conseguenza per gli impianti elettrici nei locali adibiti ad uso medico richiedono sono state previste misure aggiuntive rispetto ai tradizionali impianti elettrici, garantendo l'utilizzo di materiali specifici nonché il rispetto assoluto delle norme CEI. Si prevede di dotare la struttura di gruppo elettrogeno.

- Sicurezza anti-infortunistica;

Il progetto è stato realizzato in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, D.Lgs. 81/08 cosiddetto Testo Unico della Sicurezza, che impone obblighi ben precisi a carico del datore di lavoro (il "titolare" dell'attività) prevedendo sanzioni molto severe, anche del codice penale, in caso di riscontrate inadempienze. Tale

decreto deve essere rispettato sia in fase di realizzazione della struttura (sicurezza cantiere) che nella futura fase di gestione e manutenzione della stessa (fascicolo tecnico dell'opera).

- Igiene del luogo del lavoro;

I locali in progetto sono stati progettati, dimensionati ed allestiti nel rispetto dei requisiti richiesti per legge agli ambienti di lavoro e nello specifico nel rispetto delle "Linee guida per la notifica relativa a costruzione, ampliamento o adattamento di locali e ambienti di lavoro" (D.G.R. 30/1995 - ex. art. 48 D.P.R. 19.03.1956 N.303)

- Protezione delle radiazioni ionizzanti;

Le valutazioni in merito alla protezione dalle radiazioni ionizzanti sono previste sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 al Titolo VIII Capo V, ma sostanzialmente non si prevede l'utilizzo di apparecchiature con tali emissioni.

- Eliminazione delle barriere architettoniche;

La struttura risulta progettata ai sensi del comma 4 dell'art. 77 del D.P.R. 380/01 come modificato dal D.lgs 301/02, L. 13/1989 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236 prevedendo la piena accessibilità della stessa da parte di soggetti con limitate capacità motorie. Si è prevista l'installazione di un ascensore di dimensioni adeguate, sono stati previsti accessi di dimensioni adeguate e lasciati opportuni spazi di manovra per la deambulazione. Anche le arre esterne della struttura sono state progettate senza barriere architettoniche.

- Smaltimento dei rifiuti;

Per quanto riguarda la raccolta rifiuti si fa riferimento alla classificazione prevista da dall'articolo 1 comma 5 del D.P.R. 254/2003. Per quanto riguarda i rifiuti urbani e quelli ad essa assimilati, l'area è servita dalla raccolta rifiuti cittadina. Per i rifiuti speciali prodotti definiti dalla normativa come "pericolosi", è prevista apposita raccolta e smaltimento, gestita da ditta esterna avente i requisiti di legge.

- Impianto idrico;

Si prevede l'allaccio della struttura all'acquedotto ed alla fognatura pubblica la cui rete di distribuzione passa sulla pubblica via prospiciente l'area di costruzione.

- Tutela dell'inquinamento elettromagnetico;

Le valutazioni in merito all'inquinamento elettromagnetico dei locali sono previste sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 al Titolo VIII Capo IV che prescrive al datore di lavoro di valutare e, quando necessario, misurare i campi elettromagnetici ai quali sono esposti i lavoratori qualora non ritenga che le esposizioni all'elettrosmog siano nulle o trascurabili.

- Condizioni microclimatiche;

Sono state verificate le condizioni appropriate a produrre sia confort di tipo globale, ovvero relativo al corpo umano nel suo complesso, sia confort di tipo locale, ovvero relativo a specifiche aree corporee nel caso degli ambulatori. In tutti i locali è garantito il rapporto

aereo illuminante previsto per legge ed una climatizzazione estiva ed invernale con ricambio continuo dell'aria. Impiantistica specifica, progettata secondo i criteri di legge, è stata prevista per il blocco operatorio.

- Impianti di distribuzione dei gas;

Non si prevede la presenza di impianti di distribuzione del gas.

- Materiali esplosivi;

Non si prevede la presenza di materiali esplosivi.

Il richiedente

I progettisti